

Modo d'uso

Ancoraggi

L'applicazione, i lavori di attivazione, disattivazione, riparazione e manutenzione periodica degli attacchi devono essere eseguiti esclusivamente da personale specializzato. Per questi lavori devono essere utilizzati esclusivamente i pezzi e gli strumenti ausiliari originali.

La pulizia meccanica degli attacchi con spazzolini e dentifricio può accelerare l'usura delle parti funzionali.

Con questa nuova direttiva d'utilizzazione vengono automaticamente annullate tutte le edizioni precedenti.

Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dalla mancata osservanza delle istruzioni.

Informazioni generali sugli ancoraggi:

Reperibilità dei numeri di lotto

Nel caso di attacchi composti di più elementi con diversi numeri di lotto è necessario annotare tutti i numeri di lotto per garantirne la reperibilità.

Applicazione d'uso (Intended Use)

Gli ancoraggi fabbricati da Cendres+Métaux SA sono indicati come elementi di connessione per protesi dentarie rimovibili supportate da denti naturali o impianti.

Disinfezione

Dopo ogni realizzazione o modifica è necessario pulire e disinfettare il restauro protesico, ivi inclusi i componenti della matrice, in conformità alle direttive nazionali in vigore. In fase di selezione del disinfettante accertarsi che:

- sia idoneo alla pulizia e disinfezione di componenti dentali-protesici.
- sia compatibile con i materiali dei prodotti da pulire e disinfettare.
- presenti una comprovata efficacia di disinfezione.

Tutte le parti in materiale plastico devono essere disinfettate prima dell'uso con un disinfettante registrato EPA ad alto impatto ambientale.

Prodotto raccomandato: Cidex® OPA Solution. Attenersi rigorosamente alle indicazioni del produttore.

Avvertenze

Nel caso di paziente allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi, questo non deve essere usato. È consigliabile sottoporre preventivamente il paziente che si suppone allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi ad un test allergologico per verificare la tollerabilità al prodotto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Vostro rappresentante Cendres+Métaux.

Gli strumenti ausiliari possono contenere nickel.

Il prodotto non è stato testato in ambiente MRI in relazione al surriscaldamento e al movimento.

Le presenti istruzioni d'uso non sono sufficienti per procedere all'applicazione immediata dell'attacco. Sono indispensabili anche conoscenze in campo odontoiatrico o odontotecnico, nonché istruzioni riguardo all'utilizzo degli attacchi Cendres+Métaux fornite da personale qualificato. Cendres+Métaux organizza regolarmente corsi di formazione e di addestramento. Le operazioni di attivazione, disattivazione, riparazione e manutenzione periodica degli attacchi devono essere esclusivamente eseguite da personale qualificato. Per l'esecuzione di tali interventi è obbligatorio utilizzare esclusivamente strumenti e pezzi ausiliari originali.

Precauzioni

- I componenti sono forniti non sterilizzati. La preparazione a Regola d'arte dei componenti prima dell'applicazione sul paziente è descritta al capitolo «Disinfezione».
- Provvedere a una regolare pulizia dell'attacco al fine di evitare irritazioni dei tessuti molli.
- In caso di utilizzo intraorale tutti i prodotti devono essere di norma protetti contro l'aspirazione.
- All'interno del cavo orale del paziente non possono essere eseguiti interventi di taglio.
- I maschi devono essere allineati tra loro paralleli alla direzione di inserimento.
- I sottosquadri devono essere necessariamente scaricati.

Tecnica di utilizzo dei pezzi ausiliari (Galak)

I pezzi ausiliari sostituiscono principalmente le femmine degli ancoraggi durante la polimerizzazione della protesi in laboratorio. Terminata la protesi questi verranno eliminati. Dopo aver Cementato le cappe radicolari, le femmine originali saranno fissate nella protesi nel cavo orale dal dentista. Uso supplementare: Il pezzo ausiliare funziona anche come Protezione durante la lucidatura del maschio.

Pezzi ausiliari per duplicare

Questi pezzi in plastica rossa hanno una forma simile agli originali. La loro particolarità consiste in una grandezza leggermente maggiore.

Nota: il pezzo da duplicare non deve essere inserito in bocca al posto della matrice come protesi provvisoria né per la presa di impronte.

I prodotti sono provvisti di marchio CE.
Informazioni dettagliate nell'imballaggio.

Corone gemelle

Quando due cappe radicolari si trovano vicino su un quadrante laterale, è consigliabile collocare un ancoraggio rigido sulla cappa anteriore e un ancoraggio resiliente sulla cappa posteriore. Le due cappe **non devono** essere collegate. Si eviterà così un effetto di oscillazione e un sovraccarico delle radici.

Superfici occlusali in metallo

Sono dei prolungamenti di una placca o di uno scheletrato con funzione di rinforzo che assicurano inoltre la tenuta della femmina nella resina. Non devono mai essere saldate, ma fissate direttamente in bocca dal dentista con della resina autopolimerizzante (secondo la tecnica dei pezzi ausiliari).

Scheletrati

Per il collegamento trasversale, come per protesi intercalate o in estensione uni e bilaterali, è importante che questi scheletrati siano assolutamente rigidi (senza effetto di elasticità).

Bilanciamento trasversale

Le protesi rigide unilaterale devono essere bilanciate trasversalmente.

Scomposizione dell'ancoraggio

Nel corso della saldatura o della tempera il maschio e la femmina dell'ancoraggio devono essere staccati. Ciò vale anche per i pezzi singoli del maschio e della femmina.

Decapaggio

Le parti trattate con l'acido scivolano meglio tra loro se, prima del decapaggio, vengono poste per qualche istante nell'acqua saponata (con ultrasuono).

Passo di vite

Su richiesta possono essere fornite delle filiere e dei filettatori per attacchi con passo di vite specifico.

Informazioni

Informazioni più dettagliate sui temi saldatura, saldatura laser, ecc. sono disponibili sul nostro sito www.cmsa.ch/dental.

Strumenti ausiliari

Gli strumenti ausiliari da utilizzare sono riportati nel catalogo principale di Cendres+Métaux alla voce corrispondente all'attacco in questione. Consultare il sito web www.cmsa.ch/dental o la documentazione dentale di Cendres+Métaux (reperibile gratuitamente in tutte le filiali, i punti vendita e gli uffici di rappresentanza di Cendres+Métaux).

Femmina

Integrazione con: Polimerizzazione, incollaggio

Maschio

Integrazione con: Sopraffusione o saldatura, **non è idoneo alla saldatura laser**

Maschio

Integrazione con: Saldatura laser

Pezzi singoli

Anello filettato

Inserito di ritenzione

Plastica resistente in bocca

T = Titanio puro

V = Valor®

T = Titanio puro

T = Titanio puro (grade 4)

G = Galak

Materiali utilizzati e lavorazione

Descrizione e abbreviazioni dei materiali:

Informazioni dettagliate riguardo ai materiali e alla loro classificazione sono reperibili nelle specifiche schede dati dei materiali e nel catalogo. Consultare il sito web www.cmsa.ch/dental o la documentazione dentale di Cendres+Métaux (reperibile gratuitamente in tutte le filiali, i punti vendita e gli uffici di rappresentanza di Cendres+Métaux).

T = Titanio puro (grade 4)

Ti > 98.9375 %

V = Valor®

Pt 89.0%, Au 10.0%, Ir 1.0 %

T_s - T_L 1660-1710 °C

Indicazioni

Restauro rimovibili con ancoraggio a ritenzione, rigidi, su dente devitalizzato:

- Strutture a ritenzione su denti con danni parodontali
- Protesi in estensione unilaterale con bilanciamento trasversale
- Protesi combinate intercalate/in estensione
- Protesi ibride

Controindicazioni

- Protesi unilaterali senza supporto trasversale.
- Restauro di denti pilastro fortemente danneggiati a livello parodontale.
- Protesi ibride dotate di un'unica cappa radicolare.
- Nei pazienti con preesistente allergia a uno o più componenti dei materiali degli elementi strutturali.
- Mancanza di disponibilità del paziente a seguire correttamente le indicazioni di richiamo periodico per controllo (recall).
- Pazienti con bruxismo o altre parafunzioni non trattate.

Equipaggiamento necessario per una corretta integrazione

Parallelometro semplice, pezzi / strumenti ausiliari specifici al prodotto.

Modalità d'uso

Integrazione del maschio V per saldatura

Modellare la superficie oclusale della cappa radicolare perpendicolare alla futura asse d'inserzione della protesi.

Tagliare l'estremità del perno dopo la sopraffusione e fresare la superficie oclusale perpendicolarmente all'asse d'inserzione.

Posizionare il maschio, rispettando il parallelismo con l'asse d'inserzione, bloccarlo con della cera (mandrino di parallelometro 072 460). Realizzare un piccolo blocco da saldare (inclinare la cappa a 45°) e liberare il più possibile tutta la circonferenza della base del maschio facilitando così l'accesso con la fiamma.

Dopo la saldatura, lasciar raffreddare lentamente (proprietà meccaniche ottimali).

Fissaggio del maschio T tramite saldatura laser

In linea di principio i materiali da collegare dovrebbero essere il più possibile simili. **In questo modo è possibile ridurre al minimo eventuali insuccessi.** Informazioni più dettagliate a riguardo sono disponibili sul nostro sito www.cmsa.ch/dental

Integrazione del maschio V per sopraffusione

Modellare la superficie oclusale della cappa radicolare perpendicolare all'asse d'inserzione. Accorciare la testa del perno a livello del piano oclusale. Posizionare il maschio con l'ausilio del mandrino di parallelometro (072 460) e completare la modellazione intorno alla base. Lasciar raffreddare il cilindro lentamente dopo la fusione. Dopo aver smuffolato, il maschio non dev'essere sabbiato (perdita dimensionale). Provvedere alla pulizia nell'ultrasuono e controllo della funzione sul modello master.

Nota: il maschio in Valor® é riconoscibile dalla marcatura sulla parte oclusale.

Importante: Per sopraffusioni utilizzare unicamente leghe di metalli preziosi!

Integrazione della femmina T nella protesi

Questa femmina può essere semplicemente integrata nella protesi tramite polimerizzazione della resina o utilizzando la tecnica d'incollaggio.

Polimerizzazione della femmina T

Riposizionare la cappa radicolare con l'ancoraggio sul modello di lavoro e scaricare l'interspazio alveolare con del cemento, della cera o del silicone. Prima della polimerizzazione della femmina é necessario prendere alcune precauzioni e sporcare l'interno dell'ancoraggio con vaselina evitando così un'infiltrazione di resina. Posizionare la femmina sulla cappa radicolare e procedere alla realizzazione della protesi in modo abituale.

Se eccezionalmente un po' di resina é penetrata tra le due parti, questa può essere eliminata facilmente con uno strumento appuntito.

Preparazione per l'incollaggio della femmina T

Per realizzare lo scheletrato, il pezzo per duplicare (072 466) viene collocato sul maschio e scaricato nelle zone ritentive (sottosquadri). Utilizzando delle masse per duplicare, con una buona stabilità dimensionale (silicone o polietero), si ottengono risultati precisi.

Attivazione

La femmina T viene fornita con una regolazione ritentiva di 300gr. ca. Per aumentare questa forza, bisogna inserire il cacciavite speciale a brugola (072 597) all'interno dell'anello filettato. Per ogni ¼ di giro la forza ritentiva aumenterà progressivamente di ca 300 gr.

Nota: l'anello filettato T é provvisto di un filetto speciale per evitare un indesiderato svitamento.



Modifiche / ribasatura

In caso di trasformazioni o ribasature della protesi, è necessario utilizzare gli assi di trasferimento (072.461) per mantenere la posizione dei maschi sul nuovo modello di lavoro. L'estrattore termico (072.605) permette la facile e veloce sostituzione della femmina, senza alterare la protesi. L'estrattore viene scaldato sul bunsen dopo essere stato avvitato nella femmina. La resina intorno alla femmina si ammorbidisce in modo da essere sfilata insieme all'estrattore con l'utilizzo di una pinza universale. Nel caso sia una femmina incollata con del composito, la resistenza è notevolmente più elevata e quindi necessita un riscaldamento più intenso.

Sostituzione della guaina di ritenzione G

Svitare l'anello filettato con l'ausilio del cacciavite (072.597). Utilizzare una sonda a punta per estrarre la guaina di ritenzione G, con la precauzione di non rovinare il filetto della femmina. Porre la guaina nuova all'interno della femmina e riavvitare l'anello filettato T. La ritenzione può essere regolata individualmente con il cacciavite (072.597).

Parti deteriorabili

Consiglio: le parti deteriorabili in plastica (Galak) sono da sostituire regolarmente durante il controllo annuale.

Nota

La femmina T dell'ancoraggio Mini-Gerber PLUS è compatibile con il maschio in OSV del Mini-Gerber 32.07.4.

Controlli

Gli elementi di ritenzione nelle protesi sono generalmente sottoposti a notevoli carichi ed a forte usura nel mutevole ambiente orale. L'usura è un fenomeno onnipresente che non può essere evitato, ma soltanto limitato. L'entità dell'usura dipende dall'insieme del sistema. Per ridurre al minimo il fenomeno dell'usura vengono impiegati materiali il più possibile armonizzati l'uno con l'altro. L'appoggio della protesi sulla mucosa deve essere controllato almeno una volta l'anno; se necessario, ribasare la protesi per evitare lo sbilanciamento (sovraccarico), soprattutto in presenza di estremità libere. In via precauzionale si consiglia di sostituire la guaina in occasione del controllo annuale.

I pazienti possono trovare le informazioni e i consigli sull'inserimento, la rimozione e la cura delle protesi sulla pagina internet riservata ai pazienti in www.cmsa.ch/dental/infos.

Pulizia e cura

La cosa migliore è pulire i denti e la protesi dopo ogni pasto. La pulizia della protesi comprende anche la pulizia dell'elemento di collegamento. La modalità di pulizia più delicata è sotto l'acqua corrente con uno spazzolino da denti morbido. Una pulizia più intensa si realizza pulendo la protesi in un piccolo apparecchio ad ultrasuoni con un prodotto idoneo per la pulizia. L'elemento di collegamento è un componente ad alta precisione e non deve mai essere pulito con dentifricio, che potrebbe danneggiarlo. Si raccomanda la cautela anche con prodotti o compresse per la pulizia non idonei. Anche questi possono danneggiare l'elemento di collegamento o pregiudicare la sua funzionalità. Gli elementi di collegamento sui denti pilastri residui o impianti sono da pulire esclusivamente con acqua e uno spazzolino morbido o con uno spazzolino interdentale. Non deve essere usato dentifricio, evitando così danni. Provvedere a una regolare pulizia dell'attacco al fine di evitare l'irritazione dei tessuti molli.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare il proprio rappresentante Cendres+Métaux.

Disclaimer












Con questa nuova direttiva d'utilizzazione vengono automaticamente annullate tutte le edizioni precedenti.

Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dalla mancata osservanza delle istruzioni.

Questi attacchi sono elementi inseriti in un contesto di complementarità e necessitano di essere utilizzati unicamente con componenti o strumenti originali corrispondenti. Diversamente il fabbricante declinerà ogni sua responsabilità.

In caso di contestazioni deve essere sempre indicato il numero di lotto.

Etichettatura della confezione / Simboli

	Fabbricante
	Numero di catalogo
	Codice del lotto
	Quantità
	Vedere le istruzioni per l'uso
Rx only	Attenzione: le leggi federali USA limitano la vendita di questo dispositivo ai soli specialisti autorizzati (medici) o su loro prescrizione.
	I prodotti di Cendres+Métaux provvisti di marchio CE soddisfano i requisiti della Direttiva sui Dispositivi Medici 93/42/CEE.
	
	Non riutilizzare
	Non sterile
	Conservare al riparo dalla luce solare
	Attenzione, consultare i documenti accompagnatori